



FORUM AMICI DEL TERRITORIO

Via Giuseppe Verdi, 16 – 73020 Cutrofiano (Le)

e-mail: fato@comunedicutrofiano.com – P.E.C.: forumamicidelterritorio@pec.it

All'attenzione del Responsabile del Procedimento

**SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
PROVINCIA DI LECCE
Via Umberto I, 13
73100 Lecce
PEC: ambiente@cert.provincia.le.it**

e p.c.

All'attenzione del Responsabile

**UFFICIO TECNICO COMUNALE
DEL COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR (LE)
PEC: protocollo.comune.soglianocavour@pec.it**

All'attenzione del Responsabile

**UFFICIO TECNICO COMUNALE
DEL COMUNE DI CUTROFIANO (LE)
PEC: protocollo.comune.cutrofiano@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente a “Realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di trasporto e cessione dell’energia prodotta, potenza nominale 13,739 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sogliano Cavour e Cutrofiano in provincia di Lecce”. Proponente: San Giorgio Energia S.r.l.”. Osservazioni.

Il sottoscritto **Gianfranco Pellegrino**, nato a Galatina il 17/07/1971, residente a Cutrofiano (Le), via Potenza, n.28, in qualità di responsabile legale dell’Associazione **“Forum Amici del Territorio”**, **c.f. 93143510753**, con sede legale in via Giuseppe Verdi n. 16 a Cutrofiano (Le),

PREMESSO CHE

- Il procedimento in oggetto è stato pubblicato sul sito istituzionale della provincia di Lecce in data 06/02/2024 (https://www.provincia.le.it/ver_san_giorgio_energia).

CONSIDERATO CHE

- la legge di conversione n. 11 del 2 febbraio 2024, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia è entrata in vigore l'08/02/2024, quindi non applicabile nella procedura in esame;
- la bozza del decreto per la individuazione delle aree idonee ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 199/2021 è ancora in fase di esame e discussione nella conferenza unificata Stato Regioni, per cui si applicano le norme transitorie;
- il Decreto PNRR ter stabilisce nuove regole per l'assoggettamento alle procedure di Screening e VIA. Nello specifico, gli impianti fotovoltaici con potenza complessiva:
 - superiore a 20 MW, sono soggetti a VIA statale;
 - superiore a 10 MW, sono soggetti a Screening regionale;
- **le soglie indicate nel punto precedente, trovano applicazione purché l'impianto fotovoltaico interessato si trovi:**
 - a) in area idonea, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 199/2021;
 - b) nelle aree di cui al neo-introdotto art. 22-bis del D. Lgs. 199/2021 o, fuori dai casi precedenti,
 - c) non ricada all'interno delle aree individuate ai sensi della lettera f) dell'allegato 3 annesso al decreto del ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010;

CONSTATATO CHE

- nel caso specifico l'impianto in oggetto ha una potenza di 13,739 MW, e l'iter di Screening non trova applicazione nella norma del Decreto PNRR ter, di cui al punto precedente, perché:
 - a) come già detto le aree idonee ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 199/2021, non sono ancora state definite e comunque nelle more, la zona in esame ricade completamente, nelle fasce di rispetto per una distanza di cinquecento metri dal perimetro di beni sottoposti a tutela quali i boschi, ai sensi della lettera c-quater) comma 8, dello stesso art. 20 (*Figura 1*);
 - b) il progetto non insiste nelle aree di cui al neo-introdotto art. 22-bis del D. Lgs. 199/2021 o, fuori dai casi precedenti;
 - c) l'impianto ricade all'interno delle aree individuate ai sensi della lettera f) dell'allegato 3 annesso al decreto del ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010. Nello specifico la zona interessata, ricade nelle aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. n. 180/1998 e s.m.i., precisamente nel vincolo idraulico ai sensi del comma 8 dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), nella porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra, dall'asse del corso d'acqua (canale "Scacciato"), non inferiore a 75 m, in quanto il reticolo idrografico e l'alveo in modellamento attivo e le aree golenali non sono arealmente ancora state individuate, come riscontrabile nella (*Figura 2*).

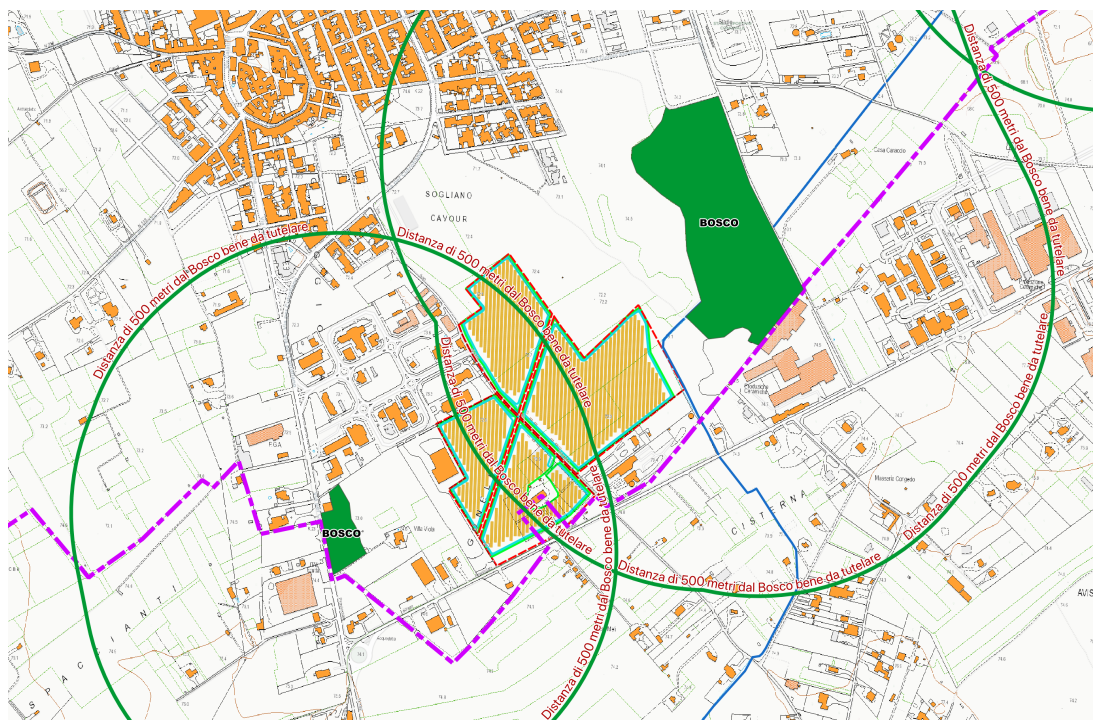


Figura 1 – Perimetro di tutela, distanza di 500 m dalle aree boscate.

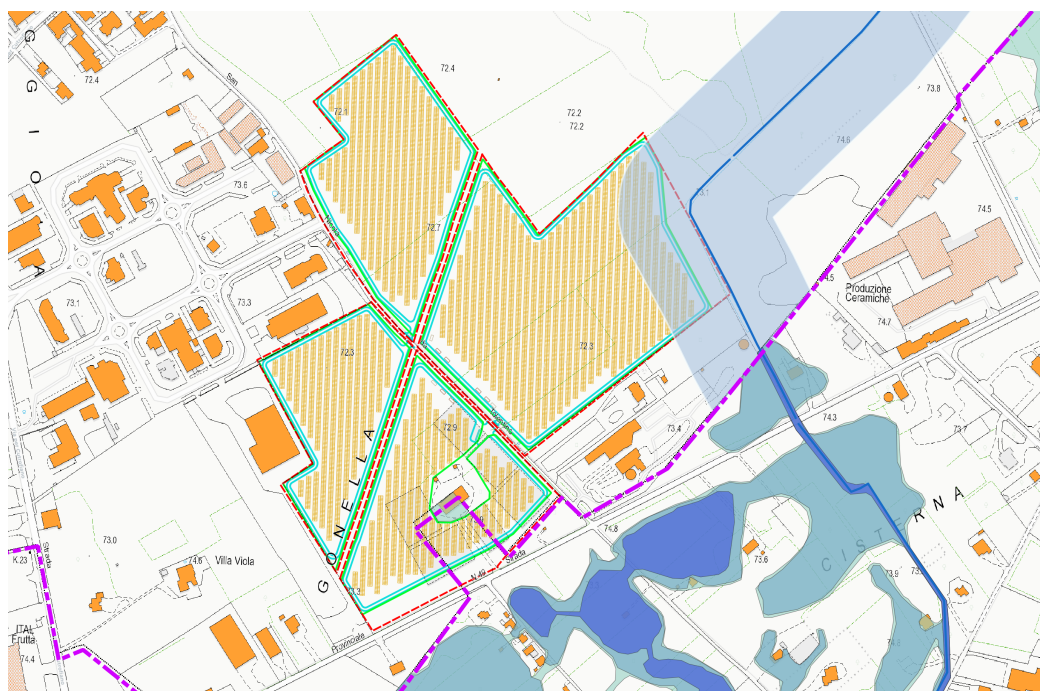


Figura 2 – Area pericolosità idraulica alveolo fluviale.

- per quanto al punto precedente, non potendosi applicare le norme di semplificazione del Decreto PNRR ter, per le ragioni già dette, si devono viceversa, applicare le norme contenute nell'Allegato II del D. Lgs. 152/2006, ovvero i progetti di impianti fotovoltaici a terra superiori a 10 MW, come nel caso specifico, devono avere un iter autorizzativo di VIA di competenza Statale.

Si osserva infine - senza entrare nel dettaglio degli errori e nelle contraddizioni presenti nei diversi elaborati del progetto - che il sito ricade nelle piane alluvionali già

segnalate nel vecchio P.U.T.T. (Figura 3)., riprese poi nello studio idraulico condotto dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella Proposta di Modifica del P.A.I. Assetto Idraulico del giugno 2014 (Figura 4)., oltre alla pericolosità idraulica vigente, già evidenziata (Figura 2).

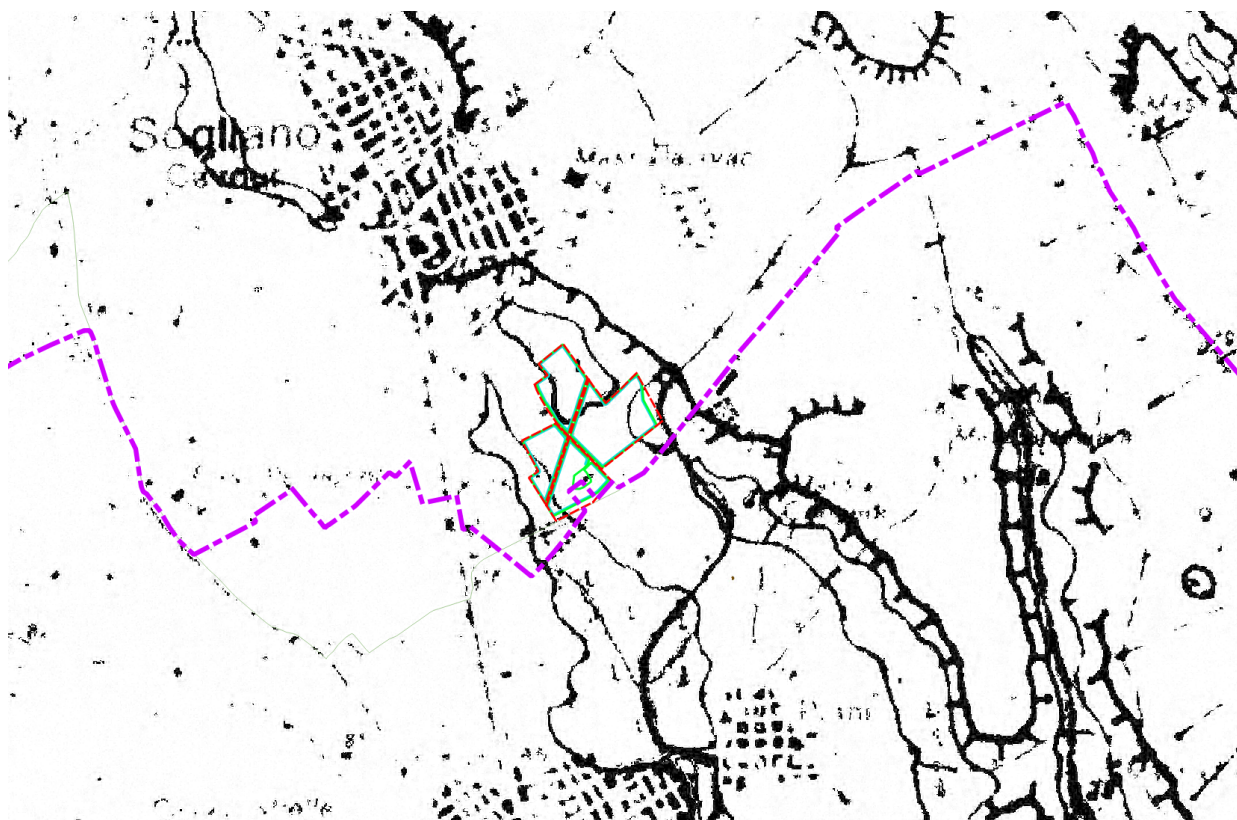


Figura 3 – Piane alluvionali P.U.T.T. p.

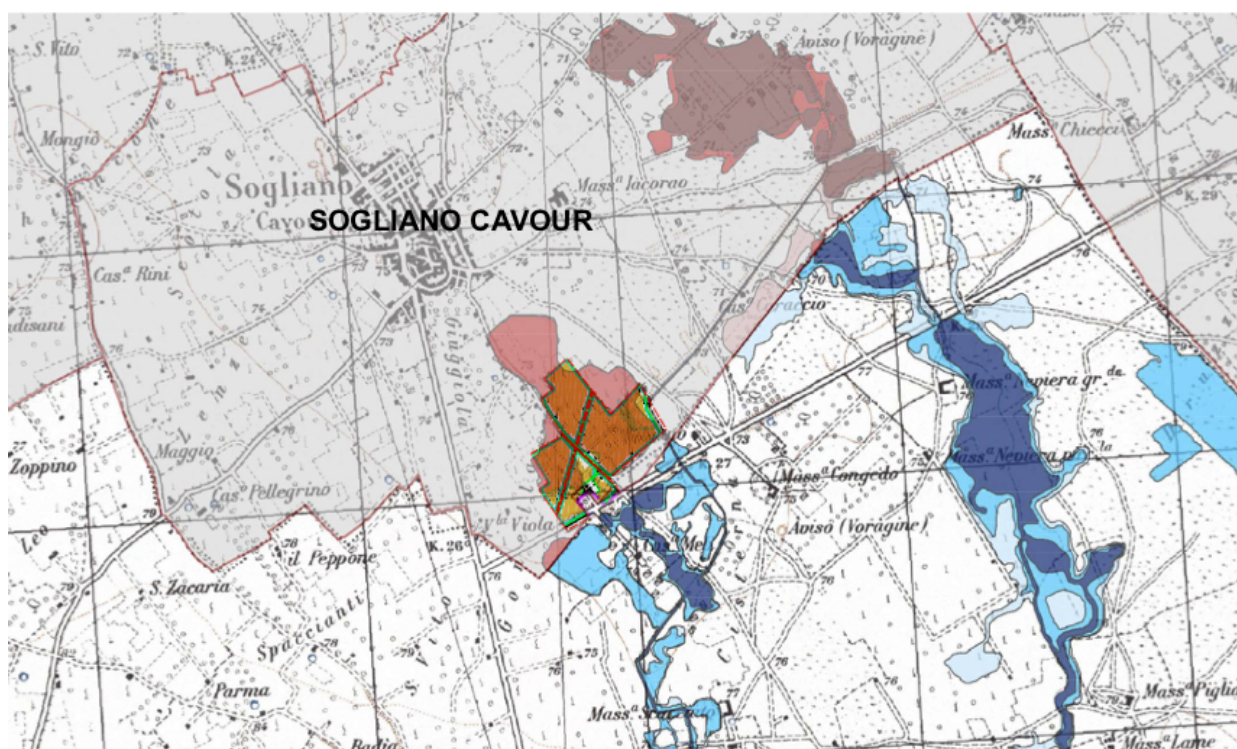


Figura 4 – Studio idraulica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

Per quanto su esposto, il sottoscritto

CHIEDE

alla S.V. l'annullamento per improcedibilità, dell'iter di Screening del progetto in esame, perché secondo le norme su richiamate, l'iter autorizzativo corretto avrebbe dovuto essere, la Valutazione di Impatto Ambientale di competenza Statale.


Ciò nonostante, si chiede un parere negativo all'impianto proposto, perché ricadente in un'area non idonea, ai sensi della lettera f) dell'allegato 3 annesso al decreto del ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010. Nello specifico la zona interessata, rientra nelle aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. n. 180/1998 e s.m.i., oltre a contrastare con le disposizioni contenute nel PPTR della Puglia.

Distinti saluti.

Cutrofiano 25/03/2024

Il Presidente

Firma



(Gianfranco Pellegrino)